

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

Agenzia di Tutela della Salute di Brescia

Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030.38381 Fax 030.3838233 - www.ats-brescia.it - informa@ats-brescia.it

Posta certificata: protocollo@pec.ats-brescia.it

Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

DECRETO n. 533

del 23/12/2016

Cl.: 1.1.02

OGGETTO: Recepimento "Protocollo d'intesa tra ATS Brescia e i Servizi per le Dipendenze della ASST Spedali Civili di Brescia, ASST Garda, ASST Franciacorta, Servizi Multidisciplinari Integrati e Associazioni per l'invio e la gestione congiunta dei pazienti con Disturbo da Uso di Alcol e Patologie Alcolcorrelate e loro famiglie".

**II DIRETTORE GENERALE - Dr. Carmelo Scarcella
nominato con D.G.R. X/4615 del 19.12.2015**

Acquisiti i **pareri** del
DIRETTORE SANITARIO
e del
DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dr. Fabrizio Speziani

Dott.ssa Teresa Foini



IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che nel corso del 2015 è stato avviato un proficuo lavoro di collaborazione tra i Nuclei Operativi Alcolologia dell'ASL di Brescia e le Associazioni CAT (Club degli alcolisti in trattamento della Lombardia Orientale), ACAT (Associazione Club Alcologici Territoriali, metodo Hudolin, della Provincia di Brescia), gli A.A. (Alcolisti Anonimi), Gruppi Familiari AL-ANON, esito di una costante integrazione tra i Nuclei Operativi Alcolologia e le Associazioni del territorio, nel rispetto delle reciproche competenze;

Dato atto che tale integrazione ha permesso, nel corso del 2015, di definire Protocolli di intesa per l'invio e la gestione dei pazienti con Disturbo da Uso di Alcol e loro famigliari nell'ambito dei territori afferenti a ciascun Nucleo Operativo di Alcolologia, Protocolli sottoscritti dai medesimi N.O.A. e dalle Associazioni;

Rilevata la necessità – anche alla luce della l.r. n. 23/2015 di evoluzione del Servizio Sociosanitario che ha comportato una nuova assegnazione di funzioni e attività nell'ambito delle neocostituite Agenzie di Tutela della Salute e Aziende Socio Sanitarie Territoriali subentrate rispettivamente alle ASL e alle AA.OO. - di promuovere una modalità condivisa, secondo la quale i pazienti e i famigliari trovino un univoco comportamento sul territorio e sia facilitato l'accesso ai Servizi per le Dipendenze, ai Servizi Multidisciplinari Integrati (SMI) e l'invio alle Associazioni e Gruppi che operano sul territorio di ATS Brescia nell'ambito delle problematiche e delle patologie alcolcorrelate;

Considerato che il Protocollo di Intesa per l'invio e la gestione dei pazienti con Disturbo da Uso di Alcol e loro famigliari è stato condiviso con i Servizi per le Dipendenze, gli SMI e le Associazioni sopra citate;

Preso atto che i Direttori Sociosanitari delle ASST degli Spedali Civili di Brescia, del Garda, della Franciacorta, i Responsabili degli SMI Il Mago di Oz di Ospitaletto, di Rezzato, di Bagnolo Mella e SMI Gli Acrobati di Concesio e le Associazioni hanno sottoscritto il Protocollo di intesa, come da documenti agli atti della Direzione Sociosanitaria – Area Dipendenze;

Ritenuto pertanto di recepire il "Protocollo d'intesa tra ATS Brescia e i Servizi per le Dipendenze della ASST Spedali Civili di Brescia, ASST Garda, ASST Franciacorta, Servizi Multidisciplinari Integrati e Associazioni per l'invio e la gestione congiunta dei pazienti con Disturbo da uso di Alcol e Patologie Alcolcorrelate e loro famiglie", come da Allegato "A" al presente provvedimento, composto da n. 6 pagine, parte integrante e sostanziale dello stesso;

Vista la proposta del Direttore Sociosanitario, Dr.ssa Annamaria Indelicato;

Dato atto che la Dott.ssa Maria Angela Abrami, Dirigente del Coordinamento e Programmazione Area Dipendenze, attesta in qualità di Responsabile del procedimento la regolarità tecnica del presente provvedimento;

Dato atto che dal presente provvedimento non discendono oneri per l'Agenzia;

Dato atto che il parere di competenza del Direttore Sociosanitario è assorbito nella funzione esercitata dal medesimo in qualità di proponente;

Acquisiti i pareri del Direttore Sanitario, Dr. Fabrizio Speziani e del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Teresa Foini che attesta, altresì, la legittimità del presente atto;

D E C R E T A

- a) di recepire il "Protocollo d'intesa tra ATS Brescia e i Servizi per le Dipendenze della ASST Spedali Civili di Brescia, ASST Garda, ASST Franciacorta, Servizi Multidisciplinari Integrati e Associazioni per l'invio e la gestione congiunta dei



pazienti con Disturbo da Uso di Alcol e Patologie Alcolcorrelate e loro famiglie”, sottoscritto con l’ASST degli Spedali Civili di Brescia, del Garda, della Franciacorta, i Responsabili degli SMI Il Mago di Oz di Ospitaletto, di Rezzato, di Bagnolo Mella e SMI Gli Acrobati di Concesio e le Associazioni CAT (Club degli alcolisti in trattamento della Lombardia Orientale), CAT (Associazione Club Alcologici Territoriali (metodo Hudolin) della Provincia di Brescia), gli A.A. (Alcolisti Anonimi), Gruppi Familiari AL-ANON;

- b) di approvare l’Allegato “A”, composto da n. 6 pagine, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- c) di trasmettere il presente provvedimento a tutti gli Enti sottoscrittori e Associazioni a cura della Direzione Sociosanitaria;
- d) di dare atto che dal presente provvedimento non discendono oneri per l’Agenzia;
- e) di dare atto che il presente provvedimento è sottoposto al controllo del Collegio Sindacale, in conformità ai contenuti dell’art. 3-ter del D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii. e dell’art. 12, comma 14, della L.R. n. 33/2009;
- f) di disporre, a cura della U.O. Affari Generali, la pubblicazione all’Albo on-line – sezione Pubblicità legale - ai sensi dell’art. 17, comma 6, della L.R. n. 33/2009, e dell’art. 32 della L. n. 69/2009, ed in conformità al D.Lgs. n. 196/2003 e secondo le modalità stabilite dalle relative specifiche tecniche.

Firmato digitalmente dal Direttore Generale
Dr. Carmelo Scarcella

PROTOCOLLO D'INTESA TRA ATS BRESCIA E I SERVIZI PER LE DIPENDENZE DELLA ASST SPEDALI CIVILI DI BRESCIA, ASST GARDA, ASST FRANCIACORTA, SERVIZI MULTIDISCIPLINARI INTEGRATI E ASSOCIAZIONI PER L' INVIO E LA GESTIONE CONGIUNTA DEI PAZIENTI CON DISTURBO DA USO DI ALCOL E PATOLOGIE ALCOLCORRELATE E LORO FAMIGLIE.

Visti i seguenti testi normativi e documenti:

- D.P.R. n.309 09/10/90 e successivi aggiornamenti;
- Legge n.125 30/03/2001;
- L.R. n.23 11/08/2015;
- L.R. n.15 29/06/2016;
- Carta europea sull'alcol (1995);
- Piano d'azione europeo per ridurre il consumo dannoso di alcol 2012-2020;
- Relazione del Ministro della Salute al Parlamento sugli interventi realizzati ai sensi della legge 30.3.2001 n. 125 "Legge quadro in materia di alcol e problemi alcolcorrelati" - 2016 (Dati 2014/2015)

Premesso che:

- l'andamento epidemiologico rileva un trend di consumo alcolico rischioso e dannoso con scenario in costante evoluzione nella popolazione generale e risulta di grande rilevanza sociale la prevenzione rivolta ai gruppi a maggior rischio: giovani ed anziani. Dalla relazione al Parlamento del febbraio 2015, il 13,8 % della popolazione ha un consumo giornaliero di bevande alcoliche non moderato, il 24% degli ultra 65enni ha un consumo giornaliero di bevande alcoliche dannoso e il 6,8% degli 11enni ha già sperimentato la pratica del binge drinking;
- le persone che afferiscono ai Servizi per le Dipendenze delle ASST e Servizi Multidisciplinari Integrati (SMI) per Disturbo da Uso di Alcol e patologie alcolcorrelate necessitano di interventi multidisciplinari integrati e percorsi di cura che prevedono la presa in carico globale delle persone e delle loro famiglie;
- le Associazioni costituiscono una possibilità significativa e continuativa del percorso terapeutico delle persone con disturbi da uso di alcol e patologie alcolcorrelate e delle loro famiglie e che le stesse sono ritenute valide ed efficaci a livello internazionale;
- è pertanto utile l'integrazione con le Associazioni al fine di:
 - supportare le persone con problemi alcolcorrelati e le loro famiglie
 - aiutare l'alcolista e le famiglie a recuperarsi attraverso il programma dei 12 passi

- accogliere e accompagnare le famiglie nel cambiamento del proprio stile di vita alcolcorrelato sviluppando l'approccio sistemico-famigliare secondo la metodologia Hudolin.
- è quindi necessario definire modalità operative condivise e omogenee sul territorio, per l'invio e la gestione congiunta dei pazienti con Disturbo da Uso di Alcol e patologie alcolcorrelate e loro famiglie.

Tutto ciò premesso:

TRA

L'Agenzia di Tutela della Salute di Brescia;

E

l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale degli Spedali Civili di Brescia;

l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale del Garda;

l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Franciacorta;

gli SMI: Il Mago di Oz di Ospitaletto, Il Mago di Oz di Rezzato, Il Mago di Oz di Bagnolo Mella;

lo SMI- Gli Acrobati di Concesio;

le Associazioni di seguito elencate:

- CAT - Club degli alcolisti in trattamento della Lombardia Orientale
- ACAT - Associazione Club Alcologici Territoriali (metodo Hudolin) della Provincia di Brescia
- A.A - Alcolisti Anonimi
- Gruppi Familiari AL-ANON

SI CONCORDA QUANTO SEGUE

**Art. 1
OGGETTO DEL PROTOCOLLO**

- Promuovere e favorire la collaborazione in un'ottica di intervento integrato a beneficio della persona con Disturbo da Uso di Alcol e patologie alcolcorrelate e loro famiglie.
- Promuovere e favorire reciproci invii e la gestione congiunta di persone con Disturbo da Uso di Alcol e patologie alcolcorrelate e loro famiglie.

Art. 2
CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente Protocollo è applicato da:

- Servizi per le Dipendenze delle ASST che svolgono attività di cura e riabilitazione rivolte a persone con Disturbo da Uso di Alcol e patologie alcolcorrelate (a seguire Servizi per le Dipendenze);
- Servizi Multidisciplinari Integrati (a seguire SMI);
- Associazioni sopra citate;
- Area Dipendenze – ATS di Brescia.

Art. 3
DESTINATARI

Persones con Disturbo da Uso di Alcol e patologie alcolcorrelate e loro famiglie afferenti ai Servizi per le Dipendenze, SMI e Associazioni presenti nel territorio di ATS Brescia.

Art. 4
CRITERI DI INVIO DEI DESTINATARI DAI SERVIZI PER LE DIPENDENZE e SMI ALLE ASSOCIAZIONI

1. I Servizi per le Dipendenze e SMI, valutate le singole situazioni, propongono alle persone con Disturbo da Uso di Alcol e loro famiglie, la frequenza alle Associazioni presenti sul territorio;
2. Gli operatori dei Servizi per le Dipendenze e SMI possono, tenendo conto della collocazione territoriale, della valutazione diagnostica, delle richieste della persona e della sua famiglia, favorire l'invio ad una specifica Associazione, anche alla dimissione dal Servizio;
3. Gli operatori dei Servizi per le Dipendenze e SMI favoriscono, in particolare, l'invio alle Associazioni delle persone che vivono in una condizione di isolamento sociale o senza il supporto di una rete familiare, con l'obiettivo di sostenere la creazione di una rete sociale e relazionale volta all'integrazione della persona in un contesto di vita idoneo ai suoi bisogni;
4. Gli operatori dei Servizi per le Dipendenze e SMI possono dare indicazione ai familiari e ai conoscenti che accedono ai Servizi Dipendenze e SMI, di rivolgersi alle Associazioni anche nel caso in cui la persona con Disturbo da Uso di Alcol non fosse ancora disposta ad accedere ad un Servizio;
5. Gli operatori dei Servizi per le Dipendenze e SMI sono vincolati al segreto professionale. Acquisito il consenso della persona e della sua famiglia, nelle situazioni per le quali è ritenuto utile, è possibile favorire l'aggancio con le

Associazioni attraverso un contatto diretto con il referente delle stesse, favorendo un incontro presso il Servizio per le Dipendenze e SMI con il componente delle Associazioni;

6. Oltre al criterio della territorialità e nel rispetto della libera scelta della persona, nella valutazione degli invii da parte dei Servizi per le Dipendenze e SMI possono essere considerati anche aspetti relativi alle eventuali specificità delle singole Associazioni.

Art. 5

CRITERI DI INVIO DEI DESTINATARI DALLE ASSOCIAZIONI AI SERVIZI PER LE DIPENDENZE e SMI

1. Nel rispetto dell'anonimato e del principio di libera scelta, verrà fornito alla persona l'indirizzo dei Servizi dedicati presenti sul territorio con l'eventuale indicazione a discuterne anche con il Medico di Medicina Generale. E' facoltà della persona scegliere se e a quale Servizio per le Dipendenze e SMI accedere
2. Sarà impegno delle Associazioni motivare le persone con difficoltà all'approccio metodologico proposto dall'Associazione e/o con difficoltà al raggiungimento di una condizione di astinenza, interpellare il Servizio per le Dipendenze e SMI, anche attraverso l'accompagnamento della persona.
3. Oltre al criterio della territorialità e nel rispetto della libera scelta della persona, nella proposta di invio ai Servizi per le Dipendenze e SMI possono essere considerati anche aspetti relativi ad eventuali specificità dei singoli Servizi.
4. Sarà cura delle Associazioni favorire l'invio della persona e della sua famiglia al Servizio per le Dipendenze e SMI, qualora si ravvisino problemi, in particolare relativi a:
 - a) patologie organiche e/o psicopatologiche
 - b) intossicazione alcolica, poliabuso o contemporanea presenza di dipendenze comportamentali
 - c) situazioni con implicazioni legali, medico-legali
 - d) esigenze di segretariato sociale
 - e) nuclei famigliari con minori

Art. 6

MODALITA' DI GESTIONE DEGLI INVII

1. I Servizi per le Dipendenze e SMI operano secondo le seguenti modalità:
 - gli operatori illustrano le diverse Associazioni con relative tipologie di programma e consegnano ai pazienti materiale informativo specifico;

- gli operatori, previo consenso dell'interessato, possono contattare telefonicamente l'Associazione scelta dalla persona per facilitarne l'accesso.
2. Le Associazioni operano secondo modalità funzionali ad ognuna di esse. Possono, inoltre, contattare telefonicamente i Servizi per le Dipendenze e SMI per promuovere e facilitare l'accesso della persona.
- 3.

Art. 7

RESPONSABILITA' ED ORGANIZZAZIONE

Compete all' ATS di Brescia:

- la verifica della corretta ed uniforme applicazione del presente Protocollo;
- il monitoraggio delle attività attraverso l'analisi dei dati inseriti nel sistema informatico delle dipendenze;
- le verifiche congiunte periodiche da effettuarsi con i Servizi per le Dipendenze delle ASST degli Spedali Civili di Brescia, del Garda, della Franciacorta, gli SMI Il Mago di Oz e Gli Acrobati e le Associazioni;
- la mappatura aggiornata dei Servizi per le Dipendenze e SMI e delle Associazioni presenti sul territorio di competenza dell'ATS di Brescia;
- l'invio ai Servizi per le Dipendenze e SMI degli indirizzari aggiornati delle Associazioni;
- l'invio alle Associazioni degli indirizzari aggiornati dei Servizi per le Dipendenze e SMI.

Compete alle ASST degli Spedali Civili di Brescia, del Garda, della Franciacorta:

- la corretta ed uniforme applicazione del presente Protocollo;
- l'aggiornamento dei dati nel sistema informatico delle dipendenze;
- la partecipazione alle verifiche congiunte periodiche promosse da ATS Brescia;
- la divulgazione del materiale informativo delle Associazioni alle persone e ai famigliari che accedono ai Servizi.

Compete ai Servizi Multidisciplinari Integrati (SMI) Il Mago di Oz e Gli Acrobati:

- la corretta ed uniforme applicazione del presente Protocollo;
- l'aggiornamento dei dati nel sistema informatico delle dipendenze;
- la partecipazione alle verifiche congiunte periodiche promosse da ATS Brescia;
- la divulgazione del materiale informativo delle Associazioni alle persone e ai famigliari che accedono ai Servizi.

Compete alle Associazioni:

- la corretta ed uniforme applicazione del presente Protocollo;
- la partecipazione alle verifiche congiunte periodiche promosse da ATS Brescia;

- la segnalazione all' Area Dipendenze di ATS Brescia della attivazione di nuovi Gruppi o della cessazione di Gruppi esistenti;
- l'invio del proprio materiale informativo ai Servizi per le Dipendenze e SMI.

Art.8
Vigenza del Protocollo

Il presente Protocollo ha validità dalla data di sottoscrizione e fino a nuova emissione, con possibilità di espresso rinnovo fatte salve diverse comunicazioni o eventuali aggiornamenti concordati tra le Parti.

Letto, approvato e sottoscritto.

ENTI SOTTOSCRITTORI

ATS DI BRESCIA

ASST DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA

ASST DEL GARDA

ASST DELLA FRANCIACORTA

SMI IL MAGO DI OZ-Ospitaletto

SMI IL MAGO DI OZ-Rezzato

SMI IL MAGO DI OZ-Bagnolo Mella

SMI GLI ACROBATI-Concesio

ASSOCIAZIONI FIRMATARIE

per la rete dei Club degli alcolisti in trattamento della Lombardia Orientale

Giovanni Monesi

per le A.C.A.T - Associazione Club Alcologici Territoriali (metodo Hudolin) della Provincia di Brescia

Carlo Riva

per l'Associazione A.A. - Alcolisti Anonimi

Giovanni

per i Gruppi Familiari Al-Anon

Aldo